Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale

✉ *piazza Dante, 12 - 00185– ROMA* - ☎ *06-77201726* 🖷 *06-77201728* - @-mail: *nazionale@flpdifesa.it* – web: *www.flpdifesa.it*

NOTIZIARIO n. 110 del 20 SETTEMBRE 2010

NOSTRA LETTERA AL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA COSSIGA

PROGETTO ARSENALI M.M.: CHE FINE HA FATTO?

Come i colleghi ricorderanno, da più anni si parla della necessità di provvedere al riordino/efficientamento degli Arsenali della Marina Militare. Con Decreto Ministeriale del 27.04.2009, era stato costituito il CRAMM (Centro Riconversione Arsenali Marina Militare), al quale erano stati assegnati quattro compiti specifici: elaborare schemi di provvedimenti normativi regolamentari e statutari per la costituzione di un Organismo pubblico a gestione industriale; definire regole nuove di governance; sviluppare ipotesi di piani industriali; elaborare uno schema di contratto di lavoro con connotazioni "industriali". Tra il predetto Organismo e le OO.SS. nazionali, si era sviluppato nel corso del secondo e del terzo quadrimestre 2009 il confronto di livello tecnico sui contenuti e sulle proposte (su molti punti peraltro non condivise da parte nostra) che erano contenute nei documenti elaborati dallo stesso CRAMM. Detto confronto si è sostanziato in tre successive riunioni, la prima in data 8 giugno, la seconda in data 14 luglio e l'ultima in data del 24 settembre (si vedano, a tal riguardo, i Notiziari n. 80, n. 99 e n. 119 di rispettiva pari data), alla quale, dopo l'intervento chiarificatore dell'on. Cossiga avvenuto nella riunione del 16.11.2009 (Notiziario n. 145 di pari data), sarebbe dovuto seguire la ripresa del confronto che però non è mai avvenuto, e a tutt'oggi ancora non ne conosciamo i motivi anche perché le nostre ripetute richieste di riavviare il confronto sono rimaste inevase e senza seguito.

Oramai da molti mesi, circa 10, non si parla più del riordino degli Arsenali; l'agenda nazionale sembra avere smarrito questo importante argomento e, per quanto ci è dato sapere, non ci sono segnali o elementi che lascino immaginare la ripresa del confronto tra le Parti su una questione che la stessa Amministrazione aveva indicato come prioritaria e strategica. Un silenzio tombale sembra caduto sulla vicenda, che fa il paio con il silenzio altrettanto tombale che sembra circondare Difesa Servizi SpA: anche sulla "vicenda SpA" abbiamo chiesto al Sottosegretario informazioni e confronti (si leggano i Notiziari n. 3 dell'8 gennaio e n. 22 del 19 febbraio 2010), ma ancora una volta il silenzio è stata l'unica risposta fornita dall'Amministrazione.

Ci siamo già chiesti e continuiamo a chiederci: vuoi vedere che, tra le due questioni (riordino degli Arsenali MM e Difesa Servizi SpA), esiste un nesso profondo e che le due vicende sono tra di loro intimamente intrecciate? Fantasticherie? Dubbi ingiustificati? Può anche darsi, ma, come abbiamo già avuto modo di dire in altra occasione, **la maniera migliore per eliminare dubbi e cattivi pensieri è quella che l'A.D. riprenda immediatamente il confronto con le OO.SS. nazionali sulla questione Arsenali, dichiari apertamente, una volta per tutte, i propri intendimenti e renda finalmente note le proprie scelte operative**.

Per quanto sopra, abbiamo inviato al Sottosegretario Cossiga la nota che alleghiamo in copia al presente Notiziario, con preghiera di massima diffusione tra tutti i lavoratori interessati.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale

piazza Dante, 12 - 00185– ROMA - ☎ 06-77201726 🖷 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it – web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 0126 CND
Oggetto: Arsenali MM.

Roma 20 settembre 2010

On. GIUSEPPE COSSIGA
Sottosegretario di Stato alla Difesa
(trasmissione fax al n. 06. 36803842)

e, p.c.: **GABINETTO DEL MINISTRO**
c.a. Capo di Gabinetto
(Trasmissione fax al n. 06. 47352406)

^^^^^^^^^^

Con nota prot. n. 18 dell'8 febbraio 2010, la scrivente O.S., dopo aver ricordato le ripetute affermazioni del Vertice politico della Difesa circa il ruolo strategico degli Arsenali Militari della Marina e il più volte ribadito intendimento espresso dall' Amministrazione di avviare un serio ed efficace processo di riforma e di efficientamento degli stessi, espresse grande preoccupazione per la mancata prosecuzione del confronto tecnico con il CRAMM pur a fronte di un preciso impegno che era stato assunto in tal senso dall'Amministrazione nella riunione con le OO.SS. nazionali del 16.11.2009.

Una preoccupazione resa più viva dalla presa d'atto di alcuni fatti nuovi che nel frattempo erano maturati sul fronte Arsenali: la legge finanziaria 2010 che non recava alcuna disposizione e risorse per quelle strutture; l'audizione parlamentare del Ministro in data 20.01.2010 che non aveva fatto alcun accenno agli Arsenali nel riferire sugli approdi del lavoro dell'Alta Commissione e sui conseguenti orientamenti maturati; il drammatico incidente di Taranto, che poneva a tutti gli attori la questione ineludibile delle condizioni di rischio oggi presenti nelle attività di lavoro degli Stabilimenti; e, infine, l' irrompere sulla scena di Difesa Servizi SpA, la cui disciplina istitutiva era stata introdotta dalla legge 23.12.2009, n. 191, che certo, agli occhi nostri e anche a quelli di tantissimi lavoratori, recava con sé qualche preoccupazione ulteriore . Da qui la nostra sollecitazione affinché' l'Amministrazione chiarisse i propri intendimenti e precisasse *"i tempi prevedibili e i percorsi operativi finalizzati all' efficientamento degli Arsenali MM",* richiesta da noi poi successivamente ribadita con la nota n. 50 dell'8 aprile 2010.

Da allora sono passati oltre sei mesi, e, nel corso di tutto questo tempo, non vi è stata alcuna informazione alle OO.SS. nazionali sul fronte degli Arsenali MM; il confronto tecnico sulle necessarie scelte finalizzate all' efficientamento degli Stabilimenti ha subito una tuttora persistente battuta d'arresto; non vi è più traccia alcuna del CRAMM e del suo progetto, e non ci sono noti, a tutt'oggi, eventuali progetti nuovi e diversi. In una parola, sugli Arsenali MM è calato una sorta di silenzio tombale, rotto solo da qualche fatto nuovo di carattere locale (modifica degli organigrammi, esternalizzazioni; etc.), che in molti casi aumenta ancor di più nei lavoratori il carico già enorme di preoccupazione.

Noi riteniamo, on. sig. Sottosegretario, che questa situazione non sia ulteriormente sostenibile; noi riteniamo che i lavoratori degli Arsenali MM abbiano il diritto di conoscere le scelte che riguardano il proprio lavoro e conseguentemente il proprio futuro; noi riteniamo, on. sig. Sottosegretario, che, a quasi due anni e mezzo dal maggio 2008 che vide la nomina del nuovo Vertice politico della Difesa, sia ormai giunto il momento di conoscere gli orientamenti o/e le scelte maturate sul versante degli Arsenali MM e, su queste, se esista la volontà di aprire il confronto con le Forze Sociali.

Confidiamo nella Sua sensibilità e restiamo in fiduciosa attesa.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Giancarlo PITTELLI